IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha in larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. — Primo quarto — Leva il sole ore 6.33, tramonta ore 4.55 — Trieste, Lunedì 24 Ottobre 1898 — Oggi: S. Raffaele arc. — Domani: S. Crisanto. — N. 612.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La peste a Vienna. La morte del dott. Müller. VIENNA 23 (B). L' assistente medico dott. Müller è morto stamane, alle 4 e mezzo.

Lo stato dell' infermiera Pecha è invariato; l'ammalata è perfettamente in sè; il vomito è cessato; sputo moderatissimo.

L'infermiera Hochegger dopo aver passata una buona notte, aveva stamane una temperatura quasi normale; si lagnava d'una leggera doglia ai lati del petto; nessuno sputo; lo stato generale dell'inferma non presentava alcun sintomo sospetto. A mezzogiorno aveva una temperatura di 37.3 gradi; la doglia ai lati del petto era cessata, invece era subentrato un dolore alla spalla; l'inferma aveva buon appetito.

L'inserviente Noe sta benissimo; temperatura 37.3 gradi. Le altre tre persone isolate hanno temperatura normale.

I bollettini sullo stato delle persone che si trovano sotto sorveglianza medica nei diversi distretti, suonano tutti favorevoli.

La commissione sanitaria permanente stabilì questa mattina i provvedimenti da prendersi per collocare la salma del dott. Müller nella bara e per la sepoltura. La salma, dunque, con tutte le precauzioni profilattiche richieste dal caso, verrà deposta in una bara di legno e questa verrà chiusa in una bara di metallo. La sepoltura seguirà domani mattina, con l'intervento dei parenti più stretti del defunto e d'un sacerdote i quali tutti però dovranno tenersi distanti dalla bara.

VIENNA 23 (B). L' infermiera Pecha sta un po' meglio, però il pericolo non è ancor escluso.

Ormai v'è fondata speranza che la peste non faccia altre vittime.

VIENNA 23 (B). Alla conferenza tenuta stamane dalla commissione sanitaria permanente nel palazzo municipale, intervenne anche il luogotenente conte Kielmansegg, il quale propose alla discussione una serie di questioni e di provvedimenti. Anche il borgomastro assistette alla seduta.

Riguardo all'immunizzazione del personale addetto alle infermerie fu stabilito come massima che quell' operazione non possa venir fatta senza il consenso della persona che si vuol immunizzare. Inoltre fu deciso di assumere nella commissione autorevoli ed esperimentati batteriologhi.

VIENNA 23 (N). Nell'infermiera Pecha è subentrato momentaneamente un miglioramento. La temperatura è normale. Va notato però che anche nello stato del dott. Müller si constatò sabato un miglioramento.

VIENNA 23 (N). La temperatura di tutte le persone isolate nell'ospitale delle malattie contagiose è stata trovata normale. Anche le suore che curano gli ammalati sono perfettamente sane e lo stesso dicasi del dott. Poeck. Nello stato del servo Noe non è subentrata alcuna complicazione. La sua temperatura è normale.

VIENNA 23 (N). La madre, il fratello e la sorella del dott. Müller sono arrivati stamane da Graz. Domani verrà aperto il testamento che, come è noto, il dottor Müller aveva scritto già sabato.

Va notato che il dott. Müller, entrando all' ospitale per le epidemie Francesco Giuseppe aveva detto che fra cinque giorni sarebbe morto di peste.

VIENNA 23 (N). Il giovane medico dottor Knöpfelmacher si è annunciato oggi di propria iniziativa per assumere il servizio all'ospitale per la peste. La sua offerta è stata tosto accettata ed egli si è presentato per incominciare la cura degli ammalati isolati all' ospitale Francesco Giuseppe.

VIENNA 23 (N). Verso le due di mattina lo stato del dott. Müller si aggravò in modo allarmante e alle due egli perdette i sensi. Al suo letto si trovavano il medico dott. Poeck e la suora curante, ambidue provvisti di maschere di sicurezza. Alle 4.30 di mattina il dott. Müller spirò senza aver ricuperato i sensi. I funerali seguiranno domani mattina alle 6. La salma verrà tumulata nel cimitero centrale.

Il cadavere fu disinfettato, tosto dopo la constatazione del decesso, con sublimato corrosivo, e posto quindi in una cassa di legno. Questa a sua volta fu collocata in una bara metallica, che venne chiusa ermeticamente con piombature. I parenti e gli amici dell' infelice dottor Müller potranno seguire domani il convoglio funebre ad una certa distanza. La commissione sanitaria ha preso tutte le misure di precauzione possibili.

VIENNA 23 (N). La città ha l'aspetto calmo. La popolazione è perfettamente tranquilla. I locali pubblici erano rigurgitanti come al solito di gente. Il corso è animatissimo. Il tema generale delle conversazioni è la tragica morte dell'infelice dott. Müller.

VIENNA 23 (N). La commissione sanitaria ha pubblicato questa sera alle 6.30 il seguente bollettino: La temperatura dell'infermiera Pecha è di 38.9 gradi. Non si manifesta alcun impulso di vomito; non c'è sputo e l'inferma non si lagna nemmeno di dolori. La temperatura dell' infermiera Hochegger è di 37.5 gradi. Non si lagna più di dolori ai fianchi. Lo stato generale è soddisfacente.

VIENNA 23 (N). Si afferma che il dott. Müller e l'infermiera Hochegger si recarono all'ospitale per le epidemie nella stessa vettura con l'infermiera Pecha che aveva già contratto l'infezione della peste.

ROMA 23 (N). Il governo ordinò alla nostra ambasciata a Vienna di tenerlo informato sulla situazione igienica di quella città. Ma finora non vi ha la menoma inquietudine; e tutto fa sperare che le grandi precauzioni prese dal governo austriaco risparmieranno all' Europa un nuovo flagello.

VIENNA 23 (N). Il tribunale provinciale avvierà un'inchiesta per stabilire se causa degli ultimi avvenimenti all'istituto bacteriologico sia stata qualche inavvertenza dei medici.

VIENNA 23 (N). La «Deutsche Zeitung» reca che dal laboratorio in cui si facevano gli esperimenti coll'inoculare i bacilli della peste nei ratti, sono fuggiti due di questi animali ai quali era già stata fatta giorni or sono quell'operazione. Tutti gli altri ratti e porcellini d'India sono stati avvelenati e poi abbruciati.

Al Municipio si conferma la notizia della fuga dei due ratti; invece l'amministrazione dell'ospitale dice di non saperne nulla. La commissione sanitaria osserva che non v'è motivo di inquietudine.

VIENNA 23 (N). Una capacità medica ha dichiarato essere molto favorevole la circostanza che si è riusciti ad impedire l'infezione dei canali e del suolo. Tutti gli oggetti che avrebbero potuto propagare il morbo sono stati distrutti.

VIENNA 23 (N). La commissione sanitaria si è radunata oggi alle 6 di sera ed ha constatato che le cose vanno già prendendo una piega favorevole.

Da oggi in poi non si pubblicheranno più bollettini sullo stato degli ammalati.

La vertenza anglo-francese. LONDRA 23 (B). Rosebery pronunciò ieri un discorso in cui encomiò la proposta dello czar per la pace; dichiarò però che la conferenza non condurrà a risultati positivi.

Riguardo alla questione di Fascioda, Rosebery osservò che dalle parole dette dal ministro francese degli esteri, Delcassé, si deve desumere che la spedizione fu semplicemente fatta a scopo di esplorazione. Se invece l'idea della spedizione fosse stata originata da velleità di conquiste, il suo carattere si sarebbe mutato essenzialmente.

PARIGI 23 (B). Il «Figaro» afferma che alla riapertura della Camera il governo farà una dichiarazione sulla questione di Fascioda, per potersi poi basare sulla risposta che darà il Parlamento.

CHERBOURG 23 (B). In seguito ad un ordine del ministro della marina, domani giungeranno qui molte truppe.

PARIGI 23 (B). (Havas). Le notizie allarmanti diffusesi relativamente ai rapporti tra Francia e Inghilterra, sono prive di fondamento. E' inesatta la notizia che nei porti militari francesi si stieno prendendo provvedimenti eccezionali.

La situazione nell'Eritrea. ROMA 23 (N). Alla Consulta dicono che il Negus non si è ancora mosso da Addis Abeba. Quindi è infondato che Cicco di Cola debba seguirlo.

L'Italia nell'Estremo Oriente. — ROMA 23 (N). La nave «Elba» è destinata a sostituire il «Marco Paolo» in Cina, che sarà richiamato in Italia.

L' aumento della flotta italiana. ROMA 23 (N). Il ministero della marina ha finiti i piani dei due grandi incrociatori rapidissimi che verranno posti in cantiere, a Spezia e a Castellamare, nel decembre prossimo.

Le feste di Costantinopoli - Particolari della partenza di Guglielmo. COSTANTINOPOLI 23 (N). Ieri alle 2.30 pom. la coppia imperiale germanica ed il sultano si recarono in carrozza dall'Yildiz-Kiosk a Dolmabagdsce, con grande pompa militare, acclamati ed applauditi entusiasticamente dalla folla. A Dolmabagdsce fu servito un «dejeuner», al quale presero parte anche il seguito di Guglielmo II ed i membri dell'ambasciata germanica.

Dopo il «dejeuner» i sovrani tennero circolo. Quindi ebbe luogo il commiato dei seguiti dell'imperatore tedesco e del sultano. Il seguito tedesco s'imbarcò sul yacht «Hohenzollern» alle 4.30 pom. Quindi seguì il commiato della coppia imperiale dal sultano; erano presenti il ministro della guerra, numerosi marescialli, aiutanti ed alti dignitari turchi. Alle 4.45 pom. si vide apparire all'uscita del palazzo il sultano che dava il braccio all'imperatrice Augusta Vittoria, seguito da Guglielmo II. I sovrani si avviarono al punto d'imbarco fra la spalliera delle guardie del palazzo del sultano al suono dell'inno germanico.

Il commiato fu oltremodo cordiale. Il sultano s'inchinò ripetutamente dinanzi all' imperatrice, stringendole la mano. Dall'imperatore Guglielmo II si accomiatò pure stringendogli ripetutamente la mano.

Allorchè il caico di gala, nel quale i sovrani tedeschi avevano preso posto, si staccò dalla riva, il sultano salutò ancora una volta, inchinandosi. Durante il tragitto per passare a bordo dell'«Hohenzollern», i sovrani furono entusiasticamente salutati dalla colonia tedesca, accorsa in numerose imbarcazioni.

All'avvicinarsi del caico di gala, l'«Hohenzollern» e le altre navi scaricarono le salve.

Alle 5 seguì la partenza dell'«Hohenzollern» e della «Hertha». La terza nave, «Hella» era partita ancora durante la mattina. La folla accorsa alla riva salutò entusiasticamente la coppia imperiale.

Sul palazzo del sultano sventolava lo stendardo imperiale tedesco e sulla torre di Galata la bandiera germanica.

Nelle colonie belghe. BRUSSELLES 23 (B). Un telegramma giunto qui dallo stato del Congo reca che il tenente Glorie, il quale era stato inviato con truppe da Danis per affrontare gli insorti Batateles, riuscì a batterli presso Uvira ed a metterli in fuga. I Batateles lasciarono sul campo una novantina di morti.

Il ritiro del capitano generale di Madrid. MADRID 23 (B). Il capitano generale di Madrid insiste perchè il ministro della guerra induca la regina-reggente ad accettare le sue dimissioni. Si prevede imminente il ritiro di parecchi amici di Gamazo.

Fra czechi e tedeschi a Praga. PRAGA 23 (B). Sulla piazza di San Venceslao due studenti czechi vennero assaliti a colpi di bastone da due tedeschi. Uno degli aggressori venne arrestato, l'altro riuscì a fuggire, per quanto fosse stato immediatamente inseguito dalle guardie.

La folla eccitata dall' incidente incominciò a minacciare un commesso di negozio e lo inseguì presso la sede della Società commerciale tedesca, dove il commesso si rifugiò.

La polizia impedì ulteriori disordini. Nella «Obstgasse» venne arrestato un garzone calzolaio perchè aveva percosso a bastonate uno studente.

Questa sera un gruppo di giovanotti passò dimostrativamente per la «Taborstrasse». La polizia disperse questi giovanotti e ne arrestò due.

Due libri gialli. PARIGI 23 (N). Il ministro degli esteri Delcassè presenterà al Parlamento due libri gialli. L' uno riflette i vantaggi ottenuti dalla Francia lungo il Nilo superiore e al Bar El Ghazel, l'altro la questione orientale con speciale riflesso all'autonomia di Creta.

Francesco Giuseppe in Ungheria. VIENNA 23 (B). L'imperatore è ripartito questa sera per Budapest.

Murawieff a Vienna. VIENNA 23 (N). L' ambasciatore russo, conte Kapnist, ha dato oggi un pranzo in onore del ministro russo degli esteri, conte Murawieff. Vi presero parte fra altri anche il conte Goluchowski ed il conte Thun.

I ministri Nasi, Fortis e Finocchiaro-Aprile in Sicilia. PALERMO 23 (N). Ieri sera il prefetto De Seta diede un ricevimento in onore dei ministri. La serata riuscì splendidissima. Vi intervennero senatori, deputati, autorità ed il corpo consolare, notabilità e moltissime signore. Le danze si protrassero fino a tarda ora.

PALERMO 23 (N). Questa mattina alle 9 il ministro Fortis, accompagnato dai deputati Palizzolo e Turrisi e dal comm. Solinas si è recato a visitare l'istituto zootecnico e andò poi a Monreale per visitarvi i monumenti, ricevuto dalle autorità locali, dal deputato Mirtoseggio ed ebbe festosissime accoglienze.

Ritornato a Palermo, visitò la scuola di acclimatazione ed il manicomio, dove si incontrò con Finocchiaro Aprile, che, accompagnato dal sindaco, si era recato a visitare la libera società degli insegnanti, della quale è vicepresidente, e l' Istituto normale femminile Regina Margherita.

Alle ore 1 pom. all' Hôtel des Palmes vi fu la colazione offerta ai ministri dai deputati residenti a Palermo. Vi parteciparono i ministri ed i deputati Palizzolo, Avellone, San Filippo, Rossi, Sciacca della Scala, Mirto Seggio, Turrisi, Aguglia, Tasca Lanza, Scalea e Bonanno, il sindaco senatore Amato, il prefetto De Seta ed il presidente del Consiglio provinciale senatore Paternò.

PALERMO 23 (N). Dopo colazione, il ministro Fortis si recò a visitare il teatro Massimo Vittorio Emanuele. Alle ore 14.30 i ministri Finocchiaro e Fortis si recarono nell'aula gialla del Politeama, ove era indetta una grande riunione del Consorzio Agrario di Palermo e dell'Associazione per la ricostituzione dei vigneti in Sicilia. Vi intervennero pure le autorità, i deputati e senatori e grande numero di produttori. La riunione era presieduta dal deputato Sciacca della Scala, presidente onorario del Consorzio Agrario, il quale ha pronunziato il discorso d'apertura, frequentemente applaudito, esponendo i bisogni dell'agricoltura siciliana, i pericoli che la minacciano e i provvedimenti che si dovrebbero subito adottare per evitare danni maggiori. Terminò, applaudito, mandando un saluto al re.

L'on. Fortis prese quindi la parola, rispondendo, applauditissimo, al discorso di Sciacca della Scala. Promette che cercherà che il governo istituisca premi per agevolare la ricostituzione dei vigneti; parla della crisi agrumaria e dei prestiti agrari; accenna a quanto si fece e al suo intendimento di presentare al Parlamento un progetto di legge in proposito. Saluta i produttori e li invita a discutere le importanti questioni che egli esaminerà con la massima benevolenza. Fortis si recò quindi a visitare il lavoro di prosciugamento delle paludi di Mombello.

PALERMO 23 (N). Il Politeama Garibaldi presenta stasera uno splendido colpo d'occhio pel banchetto in onore dei ministri. Vi assistono dai palchi molte signore e signorine. I ministri entrano nella sala alle 18.35; i commensali si levano in piedi, applaudendo freneticamente. Siedono alla tavola d'onore, oltre ai ministri, il presidente del Comitato, il sindaco, il prefetto, senatori, deputati ed ex-deputati.

I nuovi senatori italiani. ROMA 23 (N). Il governo nulla ha deliberato ancora intorno alle nomine dei suoi senatori. Non lo farà che fra una ventina di giorni.

Gli stati d'assedio. ROMA 23 (N). Oggi si riunì nuovamente la Commissione che studia il progetto sugli stati d'assedio. Nominò una sottocommissione per redigere la relazione.

Le spese per i fatti di maggio in Italia. ROMA 23 (N). L'«Avanti» dice che i fatti dello scorso maggio fecero spendere al governo oltre venti milioni.

Il nuovo principe di Savoia. - Un'amnistia parziale. ROMA 23 (N). Pelloux partirà domani sera alle 8.40 per Torino per compiere la rogazione dell'atto di nascita del principino, che prenderà i nomi di Amedeo, Umberto, Isabella, Luigi, Filippo e Giuseppe. Testimoni saranno il duca degli Abruzzi e il conte Luigi Ferraris, anzi si assicura che quest'ultimo riceverà in quest'occasione il collare dell'Annunziata.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» assicura che Pelloux intende di provocare dal re un decreto d'amnistia riguardante le contravvenzioni per i reati minori. Dice inoltre di sapere che il decreto di grazia speciale cancellerà i dodici anni di reclusione inflitti dal tribunale di Napoli alla fantesca Maria Sperone, ritenuta complice d'un mancato omicidio.

TORINO 23 (N). Si assicura che il bambino del duca d' Aosta prenderà il titolo di conte di Castelfidardo.

TORINO 23 (N). Lo stato della duchessa Elena d'Aosta e del neonato sono ottimi. E' attesa per domani la contessa di Parigi. Continuano ad arrivare telegrammi di felicitazione da ogni parte d'Italia e dall'estero.

La riapertura del «Sobranje» SOFIA 23 (N). Oggi è stato pubblicato il decreto che stabilisce la convocazione del Sobranje per il 15 relativamente per il 27 corrente. Si attende l'arrivo del principe Ferdinando.

Cronaca vaticana. ROMA 23 (N). Il papa stamane, dopo aver celebrata la messa ricevette il personale della specola vaticana, il quale gli presentò il quarto volume delle scoperte astronomiche degli ultimi tempi. Il papa ricevette pure l'ambasciatore d'Austria.

Morte di un professore triestino a Roma. ROMA 23 (N). Oggi è morto l'avv. Luciano Morpurgo professore ordinario di diritto all' Università romana (L'estinto era nato a Trieste da vecchia famiglia triestina. Era nipote di Giuseppe Revere. *N. d. R.*)

Morte d'un deputato. CAMPOBASSO 23 (N). E' morto il deputato De Salvio. (L'avv. Ottavio De Salvio nacque a Macchiagodena (Molise) nel 1848. Entrò alla Camera nel 1890; e militò costantemente nelle file della sinistra. *N. d. R.*)

Arresto di spie bulgare smentito. SOFIA 23 (N). L'agenzia telegrafica balcanica comunica essere falsa la notizia pubblicata da alcuni giornali serbi che alle ultime manovre serbe sarebbero state arrestate due spie bulgare. I giornali bulgari senza distinzione di partito esprimono il loro sdegno contro le macchinazioni di una parte della stampa serba.

Sciopero di fornai. COPENHAGEN 23 (N). Il numero degli operai fornai scioperanti ascende ad un migliaio. La città viene rifornita di pane dalle altre città vicine. Il prezzo del pane è cresciuto notevolmente.

Un comizio anarchico. PARIGI 23 (N). (*Havas*). Oggi nel pomeriggio si tenne un comizio anarchico, al quale intervenne circa un migliaio di persone. Per il mantenimento dell'ordine erano state prese larghe misure. Fra altri parlò Sebastiano Faure il quale disse esser giunta l'ora di prendere energiche risoluzioni, essendochè il partito reazionario minacciò un colpo di Stato. L'oratore attaccò quindi violentemente lo stato maggiore, Deroulède e Rochefort.

L'adunanza votò infine un ordine del giorno col quale tutti i liberi cittadini vengono invitati ad unirsi per combattere la reazione. L'adunanza fu quindi chiusa.

L'«Aquileja» disincagliato. VENEZIA 23 (N). Il piroscafo «Aquileja» della Società austriaca che si è arenato ieri [illegible] di Santo Spirito, fu stamane completamente disincagliato e si recò ad ormeggiarsi alle Zattere.

Il crollo di una chiesa. - [illegible] e feriti. VERONA 23 (N). Stamane alle 9.45 nel sobborgo di Santa Lucia cadde una parte delle pareti e del tetto della chiesa, che si trova in riparazione. Finora furono estratti tre cadaveri e sei feriti. Si teme che sotto le macerie si trovi qualche altro cadavere. L'autorità e le truppe accorsero sul luogo.

VERONA 23 (N). Nel disastro di Santa Lucia si deplorano 5 morti e 16 feriti, di cui alcuni gravemente. Domani proseguiranno i lavori di sgombero delle macerie.

Le intemperie. SOFIA 23 (N). Da tre giorni imperversa una fortissima burrasca con pioggie torrenziali e grandine che ha causato già gravi danni.

Il cambio italiano. ROMA 23 (N). La «Tribuna» dichiara infondata la notizia che il ministro Vacchelli abbia nominato una Commissione per studiare la questione del cambio.

Corse al galoppo a Vienna. VIENNA 23 (N). Oggi si è corso all' ippodromo della Freudenau per la quinta volta il premio «Austria» di 100,000 corone. Prima arrivò la cavalla germanica di due anni, «Masha», del barone Oppenheim di Berlino, secondo «Debutante», del barone Rothschild e terzo «Tip-Top» di Dreher.

RECENTISSIME

I reali a Roma. ROMA 23. I sovrani verranno a Roma il 12 novembre, volendo festeggiare il S. Martino a Monza.

Nel frattempo saranno pubblicati i reali decreti per la nuova sessione e per la costituzione della presidenza del Senato e la nomina dei nuovi senatori, su cui ancora non seguì l'accordo completo in seno al ministero.

Crisi al Chilì. VALPARAISO 22. In seguito al disaccordo col presidente, i ministri degli esteri e dei lavori pubblici presentarono le loro dimissioni.

Rudinì e Luzzatti a Parigi. PARIGI 22. Il conte Tornielli offrì oggi agli onorevoli Di Rudinì e Luzzatti una colazione a cui intervennero Melino, Ribot, Hanotaux, Desprez e Germain. Mercoledì offrirà loro un gran pranzo, a cui saranno invitati tutti i ministri attuali. Probabilmente lunedì Luzzatti, insieme a Bourgeois e ad altri personaggi, andrà a Guise a visitarvi il celebre falansterio.

Una nuova notte di San Bartolomeo? PARIGI 22. Il «Droits de l'homme» affermano che Brisson venne avvertito avere i nazionalisti preparato una nuova notte di San Bartolomeo.

Brisson fu minutamente informato dei particolari dell'organizzazione, delle armi che i nazionalisti possiedono e della provenienza del denaro di cui si servirono.

I tagliandi della rendita italiana. ROMA 23. Al ministero del Tesoro si assicura che per pagare il tagliando della rendita, al 1. gennaio non ci sarà bisogno di acquistare divisa estera, essendo le casse del Tesoro ben provviste di oro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria dell'intemerato patriota Nicolò Venier: dal capitano Emilio Vascotto in unione all'equipaggio del l'«Arsa», corone 20; raccolte fra alcuni piranesi qui residenti: dott. F. Lugnani corone 2; dott. G. Pitacco corone 2; prof. S. Benvenuti cor. 1; prof. R. Pierobon cor. 2; A. Tamburlini corone 2; Giovanni Baldini corone 2; Giovanni Peresson cor. 1; Aless. Amoroso cor. 1; V. V. cor. 1; Andrea Tamaro cor. 1; Francesco Petronio cor. 1; Luigia Pertoldi cent. 60; Modesto Ratissa cent. 60; don Giusto Tamaro cor. 1; Giov. Vidali centesimi 60; G. P. corone 1; Giov. Giraldi cor. 1; G. Viezzoli cor. 1; A. Tamaro cor. 1; G. Pettener cor. 1; G. Petronio cor. 1; Giov. Fonda cor. 2; A. Gabrielli cor. 2; G. Predonzani cor. 1; Alba Supancich cor. 1; A. Castro cor. 1; A. Spadaro cor. 1; Trani cor. 2; G. Fragiacomo corone 1; Enrico Trani cor. 1; O. Brescia cor. 2; Perisson cor. 1; D. Chierego corone 1; G. B. Borsatti cor. 1; B. Ruzzier cor. 1; Marco Tamaro cent. 60; Nicolò Fonda cent. 40; Spadiglieri cor. 1; R. Viezzoli cor. 1; altri piranesi cor. 1.20.

Per onorare la memoria del compianto dott. Carlo Gregorutti dal sig. Vittorio Giuliuzzi corone 10.

Da Pepi Michlstaedter in occasione del taglio dei presuntuosi peli del suo mento cent. 20 e dagli amici cor. 1.80.

Nuovo gruppo della Lega Nazionale. A Pinzolo, nel Trentino, fu inaugurato un nuovo gruppo della Lega Nazionale per Pinzolo e dintorni.

Il disastroso effetto d' una visita canonica. A quanto scrivono da Portole e Sdregna all' «Istria» e al «Popolo Istriano», la visita canonica di mons. Sterk nel decanato di Portole, sarebbe stata addirittura disastrosa. Il parroco di Portole, don Ivich, - reo di essere italiano e di essere stato fra quegli ottantanove sacerdoti italiani delle unite diocesi, i quali invitarono mons. Sterk a mettersi sulla via della giustizia - durante la visita canonica fu da mons. Sterk con arte sopraffina tormentato a colpi di [illegible]: la chiesa mal tenuta [illegible] messa con troppo lusso, i ragazzi male istruiti nella religione, e via dicendo. Vecchio e malandato in salute don Ivich fu costretto a trottare dietro a mons. Sterk, per tre giorni consecutivi, tanto che ne ammalò. Se non avesse bastato, don Ivich capitò un giorno in una riunione di preti croati, boemi, moravi, carniolini (erano dodici !), i quali, presente il vescovo, attaccarono con ogni sorta di vituperi l'Istria italiana, i preti italiani, Portole italiana. Al «Popolo istriano», in particolare si scrive che al vescovo - rivolgendosi evidentemente a don Ivich, l'unico italiano presente - scappasse detto: «certi preti italiani hanno creduto d'intimorirmi, non sapendo quali mezzi io abbia per schiacciarli.»

In seguito a questa lotta diretta, il buon parroco di Portole, il quale tante ne aveva inghiottite, non resse più e si ritirò. In seguito a questo fatto, a quanto dicono i due citati giornali, il vecchio don Ivich dovette mettersi a letto e si trova tuttora in cura medica.

Ah, proprio seminatore di pace e predicatore di concordia, mons. Sterk!

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Dalla signora Adele Opuich-Fontana e figlie per onorare la memoria del compianto barone Alfredo Morpurgo cor. 10 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

L' Istituto magistrale femminile di Gorizia. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Come sapete questo Istituto ed annessa scuola di pratica è sotto la direzione del cav. Hafner il quale per l'età e per gli anni di servizio compiuti, annuncia da più tempo l'intenzione di ritirarsi.

Ad ogni qual tratto se ne parla e si fanno anche nomi di probabili successori, però finora, tutte voci campate in aria, specialmente quelle che farebbero sperare un direttore gradito ai non slavi. Anzi le più recenti suonerebbero addirittura pericolose, giacchè si vocifera che il ministero possa avere «in pectore» uno slavo con cognizioni di tedesco, e d'italiano non si parla neppure.

Secondo altre voci poi, si dice che non si aprirà per ora concorso, ma che si farà venire un direttore sussidiario, il quale poi al ritiro del direttore effettivo, si troverebbe a quel posto sorpassando il concorso.

In tutte queste eventualità va da sè che quella di una nomina di genio degli italiani, è la meno probabile, non perchè sia giusto, ma perchè si conosce il barometro dietro a cui corre il nostro mondo... Così ci sarebbe il caso di avere trovato a Gorizia la moltiplicazione delle cariche a base di slavismo.

Ed anche su ciò vi sarebbe da intervenire per la nostra Unione politica e per i nostri deputati.

Unione Ginnastica. Ieri dalle 2 alle 5, nel giardino sociale, seguirono le gare finali di Lawn-Tennis e di palla coi tamburelli. Ai vincitori furono assegnati premi. Alla simpatica festa assistettero molti soci e molte signore.

Preti ribelli ai decreti vaticani. Scrive l'Istria:

«Ci viene riferito da persone degne di fede, che il prete di Castellier, don Stavelik, moravo, continua a funzionare in lingua croata, infischiandosi dei decreti romani e vescovili.

«Del pari il parroco di Visignano continua a cantare nella messa il Vangelo in slavo, provocando confusione e scandalo. Diciamo questo perchè, mentre una parte della popolazione risponde al prete in lingua latina, un' altra parte risponde in lingua croata, in modo da suscitare una specie di gara a chi grida più forte; chè gli italiani tentano di sopraffare gli slavi, e questi quelli.

«Ecco i risultati ai quali si è venuti! Evidentemente da alcuni preti non si vuol smettere, nasca il finimondo. E il finimondo con certi preti sarebbe proprio desiderabile che avvenga. I decreti e le leggi son fatti per essere osservati; e chi non ne vuol sapere, si cerchi altre occupazioni od altre terre».

Per la ferrovia Trieste-Parenzo. La Giunta provinciale istriana, vista la relazione dell' assessore referente dott. Gambini e dell' assessore Tomasi, sulla loro azione a Vienna in esito alla missione loro affidata, per conchiuso 10 settembre a. c., deliberò di incaricare l'assessore referente di continuare, durante la sua permanenza a Vienna, quale deputato al Parlamento, le trattative avviate per la pronta concessione, condizionata o incondizionata, alla Giunta provinciale, della costruzione della linea ferroviaria sul tratto Trieste-Parenzo; di [illegible] trattative per la sollecita espropriazione fondiaria da affidarsi alla ditta Antonelli e Dreossi colla cooperazione morale della Giunta provinciale; di avvisare alle pratiche necessarie per conseguire l' inizia mento dei lavori ferroviari sui tronchi già riveduti - o almeno rispetto al tratto Trieste-Buie - nel tempo più prossimo, a sollievo della miseria del paese.

Un esperimento della Società di pesca. Ieri mattina giunse nel nostro porto, il piroscafo «Friedrich» del compartimento di Gravemünde (Prussia), proveniente da Amburgo. Dopo aver ottenuto la libera pratica, il «Friedrich» si ormeggiò ad un faro presso la casetta di sanità.

Questo piroscafo, che non è di grandi dimensioni, è costruito esclusivamente per la pesca con le reti, esercitandola con molto profitto nei mari nordici. Il «Friedrich» è armato a due alberi a palo; ed è fornito di attrezzi speciali atti a lanciare in mare delle grandi reti quadre e lunghe, nonchè scialuppe tanto a babordo, quanto a tribordo del piroscafo, le quali, al momento opportuno possono venire tirate a bordo contemporaneamente.

I magazzini di bordo sono costruiti in modo da servire di vivaio al pesce. Fino a quando il piroscafo non rientra in porto, il pesce pescato viene rovesciato in quei magazzini nei quali viene alimentato dall'acqua marina immersavi con delle pompe.

Questo piroscafo fu fatto venire qui dalla Società di pesca e piscicoltura a puro titolo di prova, volendo tentare l'esportazione del pesce alla volta di Vienna, col mezzo di speciali carrozzoni ferroviari frigoriferi.

Saverio di Montépin — 144

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Gilberto si sentiva un po' umiliato di avere sbagliato strada, e di non essere riuscito malgrado le sue previsioni, che a un completo insuccesso. Si rimproverava inoltre i suoi giudizi temerari sul signor di Garennes e non si perdonava punto di averlo offeso testimoniandogli una giusta diffidenza.

Questo cambiamento di contegno saltava agli occhi di Filippo e gli provava l' estensione della sua vittoria.

— Eccoci fuori di pericolo - pensava egli.

Dal canto suo Vandame formulava un pensiero identico, ma in termini più energici; egli diceva:

— Il vecchio è stato gabbato !...

A Bry-sur-Marne la signora di Garennes si conformava punto per punto al programma tracciato dal figlio.

Due giorni dopo l' installazione delle due donne alla villa, Genoveffa aveva assorbito in una tazza di latte mandata dalla baronessa due nuove gocce di digitalina. Come il giorno innanzi, dolori acuti seguirono da vicino questo assorbimento, ma questi dolori si prolungarono più della prima volta e successe loro una breve sincope.

La signora di Garennes, seguendo con occhio attento i progressi del veleno da lei così vigliaccamente versato, sembrò assai commossa, assai inquieta, e chiese di nuovo alla giovane se voleva un medico.

Genoveffa rispose in modo negativo, ma la baronessa riflettè che era prudente di mettere dalla parte sua tutte le apparenze, e mandò a Bry-sur-Marne a pregare il dottore Loubet di andare senza ritardo alla villa.

La damigella di compagnia, subito dopo la colazione, era stata costretta a ritirarsi nella sua camera.

Una grande debolezza, accompagnata da una specie di torpore delle membra, le impediva quasi di stare in piedi.

La baronessa faceva sfoggio di una viva e tenera simpatia, di un affetto quasi materno, e si era stabilita presso la sua lettrice, nel padiglione. Vedendo arrivare il medico, la giovane non potè nascondere la sua sorpresa.

— Perchè disturbare il dottore? - balbettò ella. - Vi avevo pregata di non chiamarlo... Il mio malessere è senza gravità!

— Lo spero bene, cara fanciulla - rispose la signora di Garennes - ma non voglio vedervi malata! le vostre sofferenze mi fanno troppa pena, la più piccola indisposizione può aggravarsi.... è meglio combatterla subito che lasciarla prendere piede...

— La signora baronessa ha cento volte ragione - sostenne il medico. - Le misure preventive sono sempre eccellenti!

Il dottore Loubet era un vecchio di circa settant'anni, il quale, da più di quarant'anni che esercitava la sua professione di medico, non aveva fatto un passo avanti. Per lui, i progressi della scienza moderna erano come non avvenuti.

Egli non si contentava di sprezzarli, li negava; bravissim' uomo, in fondo, animato dalle migliori intenzioni, considerandosi in buona fede come un pratico eccezionale, spediva con tutte le regole i suoi malati al cimitero.

Questo buon dottore depose su di una sedia il suo cappello a larghe tese e un immenso ombrello da cui non si separava mai e che durante l'estate gli serviva per ripararsi dal sole, poi andò a sedersi vicino alla baronessa, in faccia alla malata.

— Vediamo, vediamo! - diss'egli, prendendo la mano di Genoveffa con un fare di galanteria antiquata. - Che cosa ha questa bella fanciulla? Una semplice indisposizione, probabilmente.

Egli appoggiò le dita sulle arterie del polso e aggiunse:

— Eh! eh! un po' di febbre, la pelle è asciutta e scottante... Quale genere di sofferenza provate, signorina e da quando?

Genoveffa spiegò brevemente ciò che aveva risentito la vigilia e il mattino.

— Benissimo - disse il medico - allora la sede del male è al cuore... Batte con molta forza questo cuoricino?

— Sì, signore, in certi istanti si direbbe che si gonfi e che voglia scoppiare.

Il dottore Loubet fece una leggera smorfia e domandò:

— Quante primavere contate, signorina? In altri termini, che età avete?

— Diciotto anni.

— Qualche volta, in un' epoca più o meno remota, avete risentito dolori simili a quelli che mi avete descritti?

— No signore!

— Si sono presentati in una maniera brusca, senza segni precursori?...

— Sì, signore!

— Provate un torpore ai muscoli che vi rende la locomozione difficile, per non dire impossibile?

— Precisamente, dottore.

Il dottor Loubet scosse la testa a più riprese, e l'espressione della sua fisonomia divenne solenne.

— Oh! oh! - fece egli. - Hanno fatto benissimo a chiamarmi... Siamo in presenza di una malattia di cuore nascente, la quale esordisce con una violenza poco comune e con sintomi fastidiosi... Tuttavia guardatevi bene di allarmarvi! Sono qui io, cara fanciulla! Prenderò il male a traverso il corpo e lo combatterò in modo vittorioso!

— Non avete inquietudini, dottore? - domandò la baronessa.

— Nessuna, signora, dato che eseguiscano scrupolosamente le mie prescrizioni.

— Le eseguiremo alla lettera, siatene certo!

(Continua)

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi: del Lloyd «Daphne» da Costantinopoli con 32 passeggeri, «Aurora» da Smirne scali e Fiume; i piroscafi italiani «Toro» dall'isola di Pantelleria e Catania con 20 passeggeri, «Ariete» daCastellamare del Golfo e Siracusa con 6 passeggeri, lo scooner «Sebastiano» da Catania con carico completo di zolfo; il piroscafo ungherese «Venezia» da Ravenna con 2 passeggeri; il piroscafo germanico «Lusitania» da Amburgo; e i piroscafi a. u. «Dalmazia» da Fiume, con carico completo di bovi e «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 145 passeggeri.

★ Partì il piroscafo del Lloyd «Castore» per Costantinopoli e Braila.

Adunanza della Società fra proprietari di stabili. Ieri al mezzodì nella sala maggiore dell'edificio di Borsa si tenne un'assemblea straordinaria di proprietari di stabili, indetta dalla società omonima. Fra gl'intervenuti, molto numerosi, si notavano pure alcune signore.

Il presidente signor Edmondo Richetti dichiarata aperta l'assemblea, annunziò che un'apposita Commissione ha elaborato un progetto di riforma degli statuti sociali ed ha approntato un memoriale da dirigersi al Ministero.

Invita anzitutto il segretario sig. Giorgulì a riferire sulla gestione finanziaria, che viene approvata.

Il sig. Adolfo Mordo dà quindi lettura delle progettate riforme allo Statuto. Rileva che la Società non trovò ancora quell'appoggio che si aspettava di avere dagli interessati. Nei più grandi centri le associazioni tra proprietari di stabili poterono svilupparsi ottenendo brillanti risultati e per i proprietari e per gl'inquilini.

Oggi stesso - dice - la città di Torino inaugura con grande solennità il secondo congresso nazionale dei proprietari di fabbricati e di terreni, adunati in forza di un interesse generale, che influisce su tutta la vita economica del paese.

Nel progetto di Statuto riformato è disposto, fra altro, che:

«La direzione potrà organizzare un servizio d'informazioni, accessibile ai soli soci, con le norme d'un regolamento speciale».

Per mezzo di questa attività, che - dice il relatore - viene esercitata su vasta scala anche nei maggiori centri, sarà evitato che gl'inquilini assumano dei quartieri di prezzo superiore alle loro forze. (L'eufemismo è grazioso: non si potrebbe dire con maggior garbo che gl'inquilini che non avranno pagato l'affitto saranno tenuti in evidenza dall'ufficio d'informazioni. *N. d. R.*)

Lo Statuto riformato contempla inoltre l'istituzione di un collegio di arbitri e la proposta di aggiungere agli scopi sociali quello di promuovere lo sviluppo edilizio della città con speciale riflesso al miglioramento delle abitazioni per le classi popolari. I signori proprietari di stabili si lusingano di raggiungere questo scopo e di «contribuire allo sventramento di quei luridi rioni, dove le pessime condizioni igieniche stanno allo stesso livello delle pessime condizioni morali», destinando «una parte dei civanzi annui» della loro Società ad istituire premî per i loro progetti. (Per conto nostro dubitiamo assai dell'efficacia di questo mezzo: favorirà il moltiplicarsi dei progetti, ma non farà fare un passo avanti allo sventramento. *N. d. R.*)

Il nuovo Statuto contiene pure una modificazione al sistema dei contribuenti sociali. La relazione si chiude raccomandando:

1.o di approvare le riforme dello Statuto come proposte dalla direzione.

2.o di autorizzare la direzione ad accettare quelle modificazioni non sostanziali, ma di forma, che eventualmente fossero richieste dall'autorità.

L'assemblea approva senza discussione.

Il segretario sig. Giorgulì dopo un esordio in cui rileva che il possesso stabile a Trieste e suo territorio versa in condizioni tali da non poter sottostare a nuovi oneri, raccomanda di appoggiare il memoriale, già diramato a stampa, tendente ad ottenere la sospensione dell'aumento progressivo dell'imposta sulle case, per un periodo «non minore» di dieci anni, a cominciare dal 1.o gennaio 1900. Dopo la lettura del memoriale, il presidente apre la discussione.

Il cav. Burgstaller, dopo aver rilevato che la questione interessa non [solo i] proprietarii ma anche gl'inquilini, [parla dell]a storia dell'imposta casatico, ricordando come fino al 1882 Trieste pagasse per questo titolo all'erario un'aversuale a tasso fisso. Quando fu applicata a Trieste la legge generale, le venne accordato di giungere per gradi al pagamento dell'intera tassa. All'epoca del toglimento del portofranco fu concessa una sospensione per cinque anni dell'aumento graduale e scaduto questo termine i deputati di Trieste ottennero una seconda proroga. Ritiene che non sarà troppo facile ottenere dal governo un'altra proroga e consiglia la direzione della società di rivolgersi al Municipio, alla Camera di commercio e ai deputati di Trieste perchè dieno valido appoggio al memoriale testè proletto. A renderlo più efficace propone alcune lievi modificazioni nel testo. Desidera, fra altro, che vengano eliminate le parole «non meno» (di dieci anni) che potrebbero urtare la suscettività del Governo.

Il presidente risponde che la Direzione ha già deciso di rivolgersi per l'appoggio al Municipio, alla Camera di commercio e ai deputati di Trieste; accetta pure le modificazioni proposte dal cav. Burgstaller sul testo del memoriale eccettuata quella del «non meno» di dieci anni. L'assemblea però approva anche questa.

Il deputato Basevi, assicura a nome dei colleghi e del club italiano che sarà fatto tutto il possibile per ottenere dal Governo una favorevole evasione del memoriale.

[Ven]gono da ultimo accolte le seguenti [propo]sizioni:

[1) E'] approvato il memoriale in presentazione col quale si chiede all'Eccelso i. r. Ministero delle Finanze di proporre che a modificazione della legge 12 luglio 1896 ottenga sanzione legale altra legge che conceda per un periodo di dieci anni a cominciare dal 1. gennaio 1900 una ulteriore sospensione dell'aumento d'imposta sulle case della città di Trieste e suo territorio;

2) E' incaricata la direzione della Società fra i proprietari di stabili in Trieste di ottenere all'approvato memoriale adesione firmata da parte del maggior possibile numero di proprietari di stabili e

3) di farlo pervenire all'eccelso Ministero delle finanze, interessando in pari tempo le autorità e corporazioni cittadine e i deputati al Consiglio dell'Impero, perchè nel miglior modo l'appoggino;

4) E' incaricata la direzione della Società di occuparsi ulteriormente della questione e di fare tutte le pratiche che si rendessero necessarie per raggiungere l'intento.

Messe ai voti, le quattro proposte vengono approvate.

Il cav. Burgstaller propone un ringraziamento, mediante alzata, alla direzione, nonchè al relatore. Gli astanti assorgono.

Il presidente propone pure un ringraziamento ai deputati di Trieste. Approvato.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene levata. Il presidente raccomanda agli intervenuti di firmare i fogli adesione.

La società dei meccanici ed arti affini doveva tenere ieri, nella sala Tersicore, il suo congresso trimestrale, ma causa la mancanza di numero legale il congresso andò deserto ed in seconda convocazione verrà tenuto martedì, primo novembre, alle 11 ant. nella stessa sala e coll'ordine del giorno già pubblicato.

Società americana. Stasera, alle 8 e mezzo, nei locali sociali, la Società americana darà un brillante concerto di cui saranno esecutori gli artisti e l'orchestra del Teatro Fenice.

La federazione fra lavoratori e lavoratrici tenne ieri, dalle 4 alle 10 pom una riuscitissima festa nei locali al secondo piano della casa N. 14, in via S. Maurizio, molto vasti, adattati ad uso di restaurant. Il concorso fu molto numeroso: la festicciuola aveva impronta famigliare. La banda, diretta dal maestro Lonzar, e un corpo corale diretdal sig. Russian, eseguirono un scelto programma vocale-istrumentale, riscuotendo fragorosi applausi. Fu replicato più volte l'«Inno dei lavoratori.»

Club Famigliare. Il festino da ballo dato ieri sera da questo Club, nei locali sociali, per inaugurare la stagione, ebbe esito brillantissimo. Le danze furono straordinariamente animate. Dopo la quadriglia - che era diretta dal maestro sociale, signor Giuseppe Egartner - alcuni soci, che si prestarono gentilmente, eseguirono alcuni ben riusciti scherzi che destarono l'ilarità generale. Riprese le danze, si ballò con ardore fino a tarda ora.

Teatro Fenice. Non la folla eccezionale delle domeniche scorse, ma un bellissimo teatro anche iersera alla penultima rappresentazione dei «Puritani». La signorina Svicher, il tenore Masin, il baritono Mariani ebbero i soliti applausi fragorosi e convinti. Egregiamente l'orchestra, guidata dal suo bravo duce, il m.º Boscarini.

Questa sera riposo. Domani penultima della stagione con la «Traviata» e mercoledì chiusura coi «Puritani». La signorina Svicher canterà il *rondò* della «Bella fanciulla di Perth», ch'ella eseguì l'altra sera, col più completo successo, alla Filarmonica.

Teatro Filodrammatico. Il trasformista Bernardi si è congedato iersera dal pubblico triestino e il congedo è stato dei più cordiali. Il teatro era affollato; gli applausi furono continui e fragorosi. A spettacolo finito il bravo trasformista fu chiamato un numero infinito di volte al proscenio, fra le più vive acclamazioni. Dall'alto della galleria le ragazze sventolavano i fazzoletti in segno di cordiale saluto.

Teatro Armonia. Pubblico piuttosto scarso assistette iersera alla rappresentazione straordinaria (speriamo che sia straordinaria davvero) datasi dalla compagnia tedesca del teatro provinciale di Lubiana.

La nuova commedia dei signori Ernst Geltke e Alexander Engel: *Nel purgatorio*, riceverebbe il premio in qualsiasi concorso di cretinismo: il soggetto consiste nel presentare due coppie di fidanzati che litigano e una coppia di innamorati che non litigano. - Che cosa succede? E' appunto questo l'originale della commedia. Non succede niente. E nondimeno la commedia si trascina per tre atti. Ma se la commedia è stupida, bisogna riconoscere anche che fu recitata molto male. Fra gli attori ce ne sono tre soli che non gridino vendetta: i signori Muhr e Gütler e la signorina Altenhofer; gli altri sono impresentabili, artisticamente ed esteticamente. Basti dire che un attore si presentò al pubblico coi calzoni macchiati! Le nostre condoglianze a Lubiana e al suo teatro provinciale.

Incendio. Al quarto piano della casa N. 8 di via Giuliani abitano i coniugi Antonio ed Orsola Goriup. Ieri mattina il loro figliuoletto, Eugenio, bambino di 5 anni, giocava vicino al fuoco, divertendosi ad accendere della carta. Quando, ad un tratto, egli gettò un pezzo di carta incendiata sopra un mucchio di effetti di biancheria, che immediatamente presero fuoco. La gente di casa, accortasi del pericolo, gettò dell'acqua sulle biancheria, riuscendo così a spegnere l'incendio che già aveva intaccato il telaio d'una finestra. Furono avvertiti anche i vigili i quali, giunti sul luogo, trovarono che l'opera di estinzione era già compiuta.

Il danno è di 25 fiorini. Il contenuto del quartiere è però assicurato.

Falso allarme d'incendio. Ieri notte, all'appostamento principale dei vigili si presentava un signore raccontando che mentre passava per la via della Pietà, giunto all'angolo della via Rossetti, aveva veduto uscire del fumo e dei grandi bagliori da una casa in costruzione. I vigili si recarono prontamente al luogo indicato, videro il fumo ed anche i bagliori che si riflettevano sulle case, ma nel tempo stesso constatarono che non si trattava minimamente d'incendio.

Gli operai addetti ai lavori della suddetta casa, che viene costruita dal sig. ing. Bachschmidt, avevano acceso nel cortile dei fuochi per liquefare del catrame entro grandi caldaie.

Le fiamme, innalzandosi, si riflettevano sulle case vicine e dalle caldaie uscivano dense nuvole di fumo in modo che, effettivamente, dalla strada sembrava di assistere ad un incendio. Siccome quel lavoro notturno non era stato notificato al Magistrato civico, come è prescritto dalla legge, i vigili fecero spegnere i fuochi ed inoltrarono ieri i loro rapporti all'autorità competente.

Attenti ai funghi. Pasqua Sulig abitante al quarto piano della casa N. 1 in via del Molino a vapore, ieri mattina fece acquisto di una piccola quantità di funghi, che poi a casa vennero mangiati in famiglia, da quattro persone. Verso l'imbrunire mentre meno se l'aspettavano, chi più e chi meno vennero tutti assaliti da dolori allo stomaco con impulsi di vomito e crampi, e ben presto questi provocarono il vomito in tanta abbondanza che si liberarono della roba mangiata. Ma essendo una figlia della Sulig, a nome Angelina, d'anni 23, più sofferente di tutti, venne chiesto l'intervento di un medico, il quale, da quanto potè apprendere, si convinse che i funghi mangiati da dette persone erano velenosi e prestò alla sofferente le cure necessarie.

Un fanciullo morso da una vipera. Ierlaltro, nel pomeriggio, il fanciullo di sette anni Giacomo Cendak, abitante al N. 1 di Ielosovizza presso Metelliano (Matteria) si trastullava, in un prato vicino, a smuovere dei sassi quando, a un tratto, si sentì mordere alla mano sinistra. Tutto piangente corse a casa sua raccontando ai suoi genitori come l'animale che l'aveva morso era un serpentello. Ma egli non prestando fede al racconto del ragazzino, lo curarono alla meglio. Senonchè durante la notte il piccolo Giacomo fu colto da dolori atroci e non potè chiuder occhio, e al mattino seguente i genitori ebbero ad accorgersi come il poverino avesse non solo la mano ma anche il braccio sinistro tutto gonfio. Recatisi sul luogo dove era avvenuto il disgraziato accidente, si persuasero che colà c'era un nido di vipere e lo distrussero. Quindi, con una carrettella, condussero il piccolo sofferente a Trieste, all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione e gli vennero prestate le cure che la gravità del caso richiedeva. Lo stato del poverino, benchè grave, non desta apprensioni.

Un marito che non ha buone intenzioni. Il facchino Pietro Stanich, abitante in via della Barriera vecchia, da circa tre settimane è diviso dalla propria moglie, la quale abita in via del Farneto N. 2. Ieri sera, verso le 10, lo Stanich desideroso di sfogarsi contro la donna, si recò vicino alla di lei abitazione e, armato di coltello, si diede a camminare su e giù gesticolando e parlando tra sè. Le guardie di p. s., vedendo quell'uomo passeggiare a quel modo, lo condussero in via Tigor.

Ciò che si trova per via. Una guardia di p. s. rinvenne ieri sera in via S. Michele una mantiglia e la depositò alla Direzione di polizia.

Impenitente - Arrestato sei volte. Il falegname Ernesto Schindler, d'anni 34, nativo da Venezia, ma pertinente a Klagenfurt, sabato era stato scacciato da casa assieme alla moglie perchè non aveva pagato la pigione. Per vendicarsi egli andò dal suo ex padrone a fare degli eccessi epperò venne arrestato. Rilasciato poco dopo, fu però subito nuovamente arrestato per il medesimo motivo e questa volta punito con poche ore d'arresto. La lezione però non gli servì e tornò a commettere eccessi, quindi nuovo arresto. Per farla breve da sabato a mezzodì fino a ieri sera, egli fu arrestato la piccolezza di 6 volte. Un «record» raramente finora raggiunto.

Iersera poi egli fu arrestato in compagnia della moglie Ernestina che questa volta però non la passò tanto liscia. Essendo ambedue i coniugi privi di alloggio e lui anche di occupazione, entrambi furono trattenuti in arresto per essere mandati al paese di loro pertinenza.

Caduto dalla bicicletta. L'agente in commestibili sig. Giovanni Delpersico, d'anni 19, abitante in via San Maurizio N. 15, tornando stanotte, poco dopo le 12, da un'escursione in bicicletta, urtò con la ruota direttiva in un sasso e cadde dalla bicicletta andando a battere i ginocchi a terra. Egli riportò delle escoriazioni e contusioni.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. La giornaliera Giovanna Ponteci, d'anni 17, abitante in via del Molin grande N. 8, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice sinistro.

Il ragazzino Francesco Lanzetta, d'anni 11, abitante in via Benvenuto N. 1, ieri verso il mezzodì, giocando, battè la faccia contro lo sportello di una finestra, e ne riportò alcune contusioni, specialmente alla regione infraorbitale sinistra.

La domestica Vittoria Cech, d'anni 22, abitante in via Maiolica N. 5, ieri, ad un'ora pom., con un coltello da cucina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fanciulletto di sei anni, Natale Ciccolini, ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione in via Petronio N. 18, giocando con un pezzo di vetro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ricorsero per le debite cure.

Rissa e ferimento all'osteria. L'oste Sebastiano Tonell, d'anni 54, abitante in via del Molino a vento N. 20, si trovava stanotte, verso le 12, nella propria osteria, al N. 22 di quella via, quando alcuni avventori principiarono a giuocare alla mora. Il Tonell, non volendo incorrere in una multa, pregò i giuocatori di smettere. Ma uno della comitiva si ritenne offeso e principiò ad inveire contro l'oste e a minacciarlo. Ne insorse una zuffa, nella quale l'oste fu colpito da un coltello; il feritore si diede alla fuga. Alcuni dei rimasti si fecero attorno al Tonell per prestargli qualche cura, mentre qualcuno chiudeva l'osteria; quindi il Tonell si recò alla Guardia medica, dove gli fu riscontrata una ferita di punta e di taglio al costato sinistro, fortunatamente di natura leggera. Il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie.

Minaccie infruttuose. Ieri, verso le due pomeridiane, nell'osteria «Alla Marinella» entrava un giovane il quale rivoltosi all'oste, chiese chi fosse un altro giovane che, seduto ad un tavolo, beveva tranquillamente un bicchiere di vino.

L'oste chiese il motivo di tale domanda, al che l'altro rispose:

— Perchè voglio levargli le budella!

A questa curiosa scappata, l'oste pensò bene di mandar via l'importuno, per timore che nel suo locale avesse a succedere qualche spiacevole scena. Il giovanotto obbedì, e uscito dall'osteria, entrò poco dopo in quella di Giuseppe Ciadel, al N. 8 di via del Pozzo Bianco. Qui egli domandò all'oste se egli avesse un figlio a nome Vincenzo, del quale diede anche i connotati che erano quelli del giovanotto che si trovava alla Marinella e che realmente era figlio del Ciadel. E in questi sensi fu anche risposto all'interpellante, il quale, allora, ripetè la medesima minaccia. Intervennero a questo punto le guardie, che invitarono il giovanotto ad allontanarsi. Egli però non ubbidì ed invece andò ad appostarsi all'angolo di via della Muda vecchia coll'intenzione di attendere che uscisse dall'osteria il Ciadel. Ma le guardie, vedendo com'egli avesse trasgredito alla loro ingiunzione, lo arrestarono. Egli - che è il cocchiere Romeo Casalbona, d'anni 24, da Trieste, pertinente a Cesena - fu condotto in via Tigor.

Cadute. Lo studente Renato Michersich, d'anni 17, abitante in piazza delle Legna N. 9, ieri mattina, alle 8.30, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio destro.

La contadina Antonia Covacich, d'anni 27, abitante in S. Maria Madd. Inferiore N. 46, ieri mattina, ricorreva alla Guardia medica, perchè poco prima era caduta e aveva riportato una frattura alla mano sinistra.

La ragazza quindicenne Costantina Rott, abitante in via Miramar N. 7, ieri, verso le 2 pom., inciampò e cadde, battendo la faccia contro un mobile, in modo da riportare una ferita al labbro superiore.

Il fonditore Giacomo Franzolini, d'anni 25, abitante in via della Scalinata N. 2, ieri mattina, alle 9, inciampò e cadde, andando a battere la faccia al suolo, in modo da riportare alcune contusioni al naso.

Ricorsero alla Guardia medica.

L'amico dell'uomo. Giuseppe Lessiak, d'anni 30, scalpellino, da Nabresina, l'altra sera, volendo accarezzare un cane, fu da questo morsicato alla mano destra. Ieri mattina il Lessiak venne a Trieste e si recò alla Guardia medica, dove gli furono praticate le cauterizzazioni necessarie.

Il pittore di stanze Ignazio Merlichen, d'anni 18, abitante in via Fabio Severo N. 19, ieri mattina, verso le 9, nel cortile della sua abitazione, giuocava con un grosso cane, quando questo, forse credendo di continuare il giuoco, l'addentò alla faccia in modo da cagionargli alcune gravi lacerazioni. Fasciatosi alla meglio, si recò alla Guardia medica, dove gli prestarono le cure più urgenti, poi fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Furti e furticelli. Ierinotte ignoti ladri, da una finestra trovata aperta, s'introdussero nella bottega del barbiere sig. Pietro Gerin, in via del Solitario N. 25 e ne rubarono 2 rasoi, 2 forbici e 4 macchine per tagliare capelli il tutto del valore di 30 fiorini.

Ieri mattina, alle 8, al Punto Franco, venne arrestato il giornaliero Mansetto T., d'anni 36, da Venezia, perchè trovato in possesso di un chilogramma di pesce, rubato nell'Hangar N. 9.

Minutaglia. In via delle Sette Fontane fu arrestato ieri mattina il cocchiere Rodolfo Colautti, d'anni 33, da Monfalcone, per revertenza al precetto di sfratto. Il Colautti, dopo assunto a protocollo al commissariato di S. Giacomo, fu condotto in via Tigor.

Iersera, nell'osteria al N. 1 della riva Grumula, il muratore Giuseppe Cihitter, d'anni 56, abitante in via di Crosada N. 2, fece uno scotto di 62 soldi, che poi non volle pagare. L'oste perciò chiamò le guardie, che arrestarono l'insolvente.

Orsola Dollenz, d'anni 44, locataria di una casa di via S. Filippo e una subinquilina di lei, Maria Petrattia, d'anni 24, furono ieri arrestate in via Crosada per eccessi e perchè percuotevano certo Menotti V., abitante in via Giulia, e ciò, a quanto sembra, senza plausibile motivo.

Iermattina, alle 4 e mezzo, in piazza delle Legna venne arrestato Giuseppe B., d'anni 48, macellaio, da Trieste, perchè, senza alcun motivo, gridava ripetutamente «pattuglia». Fu punito con 12 ore d'arresto.

Ieri notte, all'1 e mezzo, l'agente Giovanni C., d'anni 17, da Udine, si prendeva il divertimento di spezzare una lastra, del valore di f. 2, di una casa di via Capitelli. Fu arrestato e poi rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 19.0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.0. Oggi temperatura ore 7 ant 15.0 C. — Oggi: alta marea 6.28 ant. 6.42 pom. Bassa marea —.— ant. 0.36 pomeridiane.

Oggi giorno uno: Un avviso d'asta mette in vendita alcuni terreni alienati da un municipio.

Tegamini si ferma a leggere: poi dice profondamente convinto ad un amico:

— Terreni *alienati*! chi sa che prezzi *matti* raggiungono!

TEATRI

TEATRO FENICE. Riposo.

[illegible]
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno, nel chiedere indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

OFFERTE E RICERCHE D'IMPIEGO

Ricercansi garzoni e garzona per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 6715

Ricercasi garzona modista. Piazza Ponterosso 4, II p. 6746

Ricercasi abile macchinista o fochista con certificati, per condurre macchina a vapore. Carlini, Boschetto. 6744

Ricercasi donna esperta sensale piazzista, affidarle lavoro riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 1951

Ricercansi cameriere, cuoche fine famiglia. Offresi cocchiere famiglia. Agenzia Torrente 20. 1981

Ricercansi lavorante, garzone sarte donna. Via Scorzoria 6, IV. 1975

Ricercasi prontamente abile sarta da donna. Via Ghega N. 5, piano III, sinistra. 1976

Cuoca cerca posto presso signore solo, anche fuori. Offerte «Maria» Piccolo. 1971

Ragazza offresi lavori domestici alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 6747

Piazzista pratico vini, ricercasi verso stipendio e provvigione, esigonsi ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1966

Portinaio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1988

Fotografia ricerca giovane o ragazzo capace copiatura, collatura copie. Offerte «Copiatura» al Piccolo. 1969

Praticante viene ricercato da casa in spedizioni. Preferenza a chi ha qualche conoscenza nel ramo; darebbesi paga. Scrivere al Piccolo sub «1898». 1888

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Eggar nel proprio salone, piazza Caserma 14

Signorina cerca distinta famiglia quale istitutrice italiana. Offerte sub «Maria» fermo posta Gorizia. 1972

Signorina tedesca, parlando italiano, dà lezioni pianoforte, istruzioni, ripetizioni nelle materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1959

Signorine-signori. Sezione privata danza, iscrizioni giornalmente. Scuola Chiozza 6. 1840

AFFITTANZE

Affittansi due camere ammobiliate. Via Torrente 24, quarto piano 12. 1964

Affittasi prontamente, centro, stanza davanti, vuota, magnifica vista. Indirizzo Piccolo. 1974

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 24 II p. 1970

D'affittare una bella stanza, con o senza costo. Via Torrente 20, II piano, N. 6 1977

Due quartieri di camera e cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1911

Ingresso libero, Corso, I piano, stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1979

Quartiere splendido di speculazione tre stanze prospettanti piazza Borsa, adatte studio avvocato o scrittoio, quattro interne, cucina accessori affitterebbesi prontamente. Rivolgersi Bartoli, manifatture. 6751

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi phaeton usato a due posti. Offerte con prezzo al Piccolo sub Phaeton. 1853

Casetta con un po' di terreno, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 1978

Vendesi osteria, unitavi abitazione, giuoco palle, due corti, orto, pozzo. Indirizzo Piccolo. 1987

Da vendere pistoria bene avviata, ritiro causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1961

Vendo negozio commestibili, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 1985

Tenda cerata in buono stato, per carro, ricercasi prontamente. Offerte sub «Tenda» Piccolo. 1991

Bicicletta Diana. Scorrevolissima da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1965

Gorizia vendesi casa con orto, corte, stalla, cantina sottoterra, acqua bevibile, due cucine, con forno, diverse camere, per f. 7000; informazione via Porto N. 154, Capodistria. 1897

Motore a gas, di quattro cavalli, in buonissimo stato, da vendersi. Indirizzo al Piccolo. 1372

Caldaie a vapore, usate, in ottimo stato, una da 22, l'altra da 9 metri quadrati, in vendita. Indirizzo al Piccolo. 1973

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite due chiavi inglesi ed una comune, unite con catenella. Mancia consegnandole. Indirizzo al Piccolo. 6745

Smarrito, dall'osteria prà San Giovanni al tram Boschetto, braccialetto oro con granata e perletta. Generosa mancia portandolo Piccolo. 38

Povero ragazzo smarrì portafoglio 25 fiorini. Questo trovatore farebbe carità riportarlo via Leo 6, primo. 1982

Sabato mattina furono dimenticate alla rotonda Sant'Andrea, fanale di mezzo, una pompa e due chiavi inglesi da bicicletta. Mancia portandole al Piccolo. 1986

DIVERSI

Ideale mio, fammi luce, apri il tuo gentil cuore per il mio infiammato amore. Vieni, ti aspetta il tuo solo. 6740

A. Z. 100. Collettivo di ieri che parla di lettera non mia. Attenderò giovedì dove ti rividi al 13. Cordialissimi saluti. 6746

Pina adorata. Ringrazio vostro gentil core di tanta bontà. Vostro. 1990

Luigi. Saluti affettuosissimi ti mando da lontano col cuore commosso. 1934

Violetta N.... Avete ritirato lettera ferma in posta del 18 corr.? V. G. 1983

Americani! Intervenite questa sera tutti quanti in Società, con le signore, al concerto sostenuto dagli artisti ed orchestra della Fenice. (NB. Fanciulli sono esclusi). 50

Sarta cerca famiglie, qualunque lavoro, 50 soldi giornata. Offerte al Piccolo sub «Assiduità». 1976

Verificazione cartelle con o senza Lotteria, tutte passate estrazioni, 5 soldi. Soltanto Banca Bolaffio.

Lastre mettonsi sollecitamente, qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1896

Esposizione!! Mobili, tappezzerie, sedie, specchi, quadri, stanze complete, grandiosa esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. Generi solidissimi. Prezzi vantaggiosissimi. 1807

Panorama piazza Borsa 14. Dal 21-27, Costantinopoli ed Atene. Serie nuova e interessante. 6735

Francobolli, cartoline illustrate, partite, album, compro-vendo. — Trevi, chiosco Piazza Grande. Cartoleria, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 6750

Mandolini napoletani, nuovo arrivo, fiorini 6. Iodri, via Nuova, palazzo Salem. 1939

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 19

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione o vuncue. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6556

PROMESSE VIENNA
a fior. 4.50
Vincita f. 200.000. Estraz. 2 Novembre
BIGLIETTI
Croce Rossa Italiana
a fiorini 12.50 circa
Vincita L. 35.000. Estraz. 2 Novembre
Biglietti in rate da f. 1 al mese. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

I migliori VINI DI BRINDISI
trovansi nel nuovo deposito del sottoscritto
Via Chiozza N. 14.
Importazione diretta. Vendita per uso famiglia in fusti da 25 litri in poi. Prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Teodoro Guadalupi

CACAO LEJET

Corone per i morti
Bellissime, con fiori freschi,
da fior. 3 ai 5 imballaggio e porto il puro costo.
A. GRION, floricultore, Cormons.

AI SOFFERENTI DI NERVI
viene raccomandato caldamente il metodo di cura consistente soltanto in lavacri esterni, introdotti da 15 anni, raccomandato da autorità mediche e riconosciuto da molti quale mezzo di guarigione sicura, cura economica, di effetto sorprendente. Si domandi la 25.a edizione dell'opuscolo
di ROMANO WEISSMANN
„Sulle malattie nervose e sull'apoplessia"
che viene spedito gratuitamente dalla libreria di Valentin's Sohn, Cinquechiese.

Schmelzer's Töplitzer Altkorn
Sostituisce completamente il cognac francese
RACCOMANDATO DAI MEDICI.
vivificante e rinfrescante.
RAPPRESENTANTE:
SIEGFRIED HOCHWALD, Trieste
DEPOSITO: W. Haas, *via Forni 14, ingresso Corradori*, Trieste.
Bearzotti & Zuccherich, *via Piccolomini, angolo Acquedotto*, Trieste.

Grande arrivo.
Nell'OSTERIA
„AI TRE MORI"
in via Chiozzera
si mette da oggi a spina il Vino nuovo genuino di Brindisi di finissima qualità, al prezzo di
soldi **28** il litro.
Si ricevono ordinazioni per uso famiglia, a prezzi mitissimi, franco a domicilio.
Il proprietario
Francesco Guadalupi.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3¾% „ otto „
Per NAPOLEONI 2½% con preavviso di 20 giorni
2¾% „ „ „ 40 „
3 % „ — „ 3 mesi
3¼% „ „ „ 6 „

b) in BANCO GIRO abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma dei versamento in apposito libretto.

c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.

f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

TRIESTE, 15 Ottobre 1898

Perfetto tenitore di libri
(TEDESCO)
e corrispondente inglese, francese e stenografo
CERCA IMPIEGO
Offerte sub „A. K." al „Piccolo."

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.
L'ordine e la disciplina rigorosamente mantenuti danno garanzia di buoni risulta
Insegnamento gratuito della lingua tedesca
Avviamento per le carriere militari, industriali, classiche, commerciali. Armi e letti sono forniti dalla Direzione.
Personale scelto per serietà ed istruzione.
Rette per l'anno scolastico fior. 187 e 210.

Vino di China Serravallo Ferruginoso
RACCOMADATO AI DEBOLI E CONVALESCENTI
PREPARASI nella Farmacia Serravallo Trieste

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI
Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI

La compagnia esercita il solo Ramo delle Assicurazioni contro le disgrazie accidentali, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

II. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendii, scontri di treni ferroviarii, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o persone, di corpi roteanti dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da cadute in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizii, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali, che avvenissero durante escursioni sui monti o ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggeri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di morte, b) fiorini 10.000 per il caso d'invalidità e c) fiorini 5 al giorno per il caso di inabilità temporaria al lavoro verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabbrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ec., rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.